ISTITUTO COMPRENSIVO
ELEONORA PIMENTEL FONSECA
Unione europea
Fondo sociale europeo
Via Sandro Pertini, 84098
Pontecagnano Faiano (SA)
tel/fax 089201018

C.M. SAIC895002 - C.F. 95128590650 saic895002@istruzione.it
saic895002@pec.istruzione.it
www.icfonseca.edu.it

I.C. - "E. PIMENTEL FONSECA" - Pontecagnano Faiano (SA)
Prot. 0006367 del 27/09/2022
IV (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E p.c.:
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AL DSGA
AL PERSONALE ATA
SITO WEB ISTITUZIONALE
(Albo – sezione "PTOF")

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 - TRIENNIO 2022/2025.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;
VISTE le "*Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo"* di cui al D.M. n. 254 del 16.11.2012;
VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le Istituzioni Scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: **Piano**);
2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTA la Legge 107 del 13 luglio 2015, e in particolare i commi 3, 7, 12, 14, 56-58 e 124 dell'art.1, che definiscono i contenuti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
VISTO il D. Lgs. 60/2017 relativo alla "*Promozione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali*";
VISTO il D. Lgs. 62/2017 recante "*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*";
VISTO il D.M. 741 del 3/10/2017 concernente "*Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione*";

VISTO il D.M. 742 del 3/10/2017 relativa alla certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione;
VISTA la Nota MIUR prot. n.1865 del 10/10/2017 (per l'attuazione del D. Lgs. 62/2017) concernente "*Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione*";
VISTO il D. Lgs. 66/2017 relativo alle "*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*";
VISTO il documento "*Indicazioni Nazionali e nuovi scenari*", a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, trasmesso con Nota MIUR prot. n. 3645 dell'1.03.2018;
VISTA la Nota MIUR prot. n. 1143 del 17.05.2018 "*L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno*";
VISTO il documento di lavoro "*L'autonomia scolastica per il successo formativo*" prodotto nell'anno 2018 dal gruppo di studio istituito con Decreto MIUR prot. n. 479 del 24.05.2017;
VISTA la Legge 20 agosto 2019 n. 92 relativa alla "*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*";
VISTO il Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 relativo alle "*Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92*" recante il documento "*Allegato A - Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*";
VISTO il Decreto Ministeriale n. 39 del 26.6.2020 relativo a "*Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021*" che contiene anche riferimenti alla "*formazione*" e al "*Piano scolastico per la Didattica digitale integrata*";
VISTO il Decreto Ministeriale n. 89 del 7 agosto 2020 recante "*Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39*" con "*Allegato A - Linee guida per la Didattica digitale integrata*";
VISTI gli obiettivi regionali assegnati alla scrivente con l'incarico presso l'Istituzione scolastica SAIC895002: IST. COMP. PONTECAGNANO S. ANTONIO (poi denominata "I.C. Eleonora Pimentel Fonseca") a decorrere dal 1° settembre 2020 di seguito riportati:
"*Obiettivi regionali*
-Promuovere la realizzazione di azioni e/o percorsi di innovazione didattica che consentano l'innalzamento delle competenze chiave.
-Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti per ridurre i fenomeni di dispersione scolastica, abbandono e frequenze a singhiozzo, di devianza giovanile e di bullismo.
***-Implementare l'acquisizione delle competenze non cognitive attraverso la logica della rete sociale integrata in contesti formali, informali e non formali*"**;
VISTO il Decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, che ha previsto che, da quest'anno scolastico, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento;
VISTO, nel già citato DPR 275/1999**,** art. 4 c. 4), che le Istituzioni scolastiche *"individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati*";
VISTA l'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione relativa alla *"Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria"* prot. 172 del 4.12.2020*;*
VISTE le *"Linee Guida La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria"*, allegate all'Ordinanza sopra citata;
VISTO la Nota del MI per oggetto "*Formazione docenti in servizio a.s. 2021-2022. Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative*" prot. 37638 del 30.11.2021;
VISTE le iniziative di formazione promosse dall'Ambito SA 26, capofila il Liceo Scientifico Statale "Gallotta" di Eboli;
CONSIDERATE le esigenze di formazione emerse all'interno dell'Istituto scolastico;
VISTA la Nota MI prot. n. 21627 del 14.09.2021 per oggetto "*Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di*

autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)" con la quale sono state fornite indicazioni operative sia per aggiornare i documenti strategici delle istituzioni scolastiche corrente anno scolastico, sia per definire la progettualità strategica del prossimo triennio 2022-2025;
PRESO ATTO del documento "*Atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministro dell'Istruzione per l'anno 2022*" che individua le priorità che orienteranno l'azione del Ministero per l'anno 2022 e per il triennio 2022-2024 (individuate anche in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile -*Sustainable Development Goals-SDGs*- definiti dall'ONU con l'Agenda 2030) e tra queste quelle di garantire il diritto allo studio per tutti gli/le alunni/e, potenziare l'offerta formativa, promuovere processi di innovazione didattica e digitale, promuovere politiche efficaci per la valorizzazione del personale scolastico, investire nell'edilizia scolastica e ripensare gli ambienti di apprendimento in chiave innovativa, rilanciare l'autonomia scolastica e valorizzare il sistema nazionale di istruzione, investire sul sistema integrato 0-6 e rafforzare le capacità amministrative e gestionali del Ministero;
ATTESO CHE l'emergenza sanitaria ha comportato la necessità di adottare conseguenti misure di prevenzione e protezione ed esperire una diversa modalità di realizzazione delle attività educativo-didattiche (esperienza della Didattica a Distanza) che hanno determinato profondi cambiamenti nei processi gestionali, organizzativi ed educativo-didattici arricchendo l'esperienza dell'Istituzione scolastica;
VISTO il **D.I.** dell'**11.4.2022, n.90** che *"prevede che nelle more di una complessiva revisione dell'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, **è introdotto,a partire dall'a.s. 2022/23, per le classi quinte, l'insegnamento dell'educazione motoria** nella scuola primaria, in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive, per le classi che non adottano il modello del tempo pieno nelle quali sia introdotto l'insegnamento, rispetto all'orario di cui all'articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89. Le classi che adottano il tempo pieno mantengono l'orario in essere anche quando interessate dal nuovo insegnamento, quantificato in ragione di non più di due ore settimanali. In tale ultimo casole ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza, ferma restando la responsabilità dei docenti coinvolti*" (da Nota MI prot. n. 14603 del 12.04.2022);
VISTA la Nota MI prot. n. 2116 del 9.09.2022 per oggetto "*Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Chiarimenti per l'anno scolastico 2022/2023*";
VISTA la Nota MI prot. n. 23940 del 19.09.2022 per oggetto "*Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale)*";
VISTO il proprio **Atto di indirizzo** al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento del PTOF 2019-2022 per gli aa.ss. 2020-2022, prot. di questa Istituzione scolastica n. 4569 del 18.11.2020;
VISTO il proprio **Atto di indirizzo** al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento del PTOF 2019-2022 per l'annualità 2021-2022, prot. di questa Istituzione scolastica n. 5971 del 29.10.2021;
VISTO il proprio **Atto di indirizzo** al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento del PTOF Triennio 2022-2025, prot. di questa Istituzione scolastica n. 6899 del 6.12.2021;
RITENUTO OPPORTUNO dover procedere a un aggiornamento dello stesso;
ASSEGNATI nel mese di settembre 2022 gli incarichi di Funzione Strumentale al PTOF e referenti progetti per l'a.s. 2022/2023;
VISTO il Modello organizzativo per l'a.s. 2022/2023 come deliberato dal Collegio Docenti giugno e settembre 2022;
ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la Scuola italiana, quali la nuova valutazione della Scuola Primaria, il curricolo di educazione civica, la costruzione del curricolo verticale di istituto (che rappresenta la contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali e documenti successivi), che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di metodologie attive, individualizzate e personalizzate;
TENUTO CONTO delle proposte formulate nel corso degli incontri collegiali corrente anno scolastico giugno-settembre 2022;
TENUTO CONTO degli incontri di staff già effettuati al fine dell'aggiornamento dei documenti strategici;
TENUTO CONTO della *vision* e *mission* condivise e dichiarate, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità presenti nella scuola;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei Docenti e quelle relative alle competenze degli Organi Collegiali;
TENUTO CONTO
1.della verifica-valutazione PTOF effettuata annualmente con riferimento:
-agli esiti degli alunni in termini di apprendimento e di comportamento, in attuazione delle procedure valutative collegialmente condivise;
-agli esiti degli studenti come rilevati nella scheda della certificazione delle competenze, in ordine a quanto previsto in termini di traguardi finali di apprendimento e di competenze dalle *Indicazioni Nazionali 2012*;
-ai dati di contesto e agli esiti prove INVALSI dell'Istituto nell'ultimo triennio;
-agli esiti delle procedure di *customer satisfaction* messe in atto nella scuola;
2.delle risorse del territorio, delle proposte dell'Ente locale e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
3.delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dall'Istituto;
RITENUTO CHE la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 come successivamente aggiornate dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari 2018, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola e che tale coerenza passa attraverso:
A) le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio), all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
B) i percorsi formativi offerti nel PTOF che devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;
C) lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
D) l'individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF;
TUTTO CIO' PREMESSO;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.7.2015, n. 107,

L'ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF TRIENNIO 2022/2025

"*Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la* ***progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa*** *che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia*". Ciò evidenziato, si ritiene opportuno richiamare la finalità irrinunciabile per l'integrazione del documento:
"*Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti*" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile). Trattasi di una finalità da perseguire in modo consapevole, sistemico e condiviso, attraverso lo sviluppo delle competenze di base e di cittadinanza per consentire il successo formativo e l'esercizio della cittadinanza attiva. Infatti solo il possesso di tali competenze consente la realizzazione personale, l'esercizio della cittadinanza attiva, l'inclusione sociale, l'occupazione.
Di seguito i criteri ispiratori e le aree di intervento da attenzionare.

Criteri ispiratori:
collegialità, condivisione, valorizzazione del personale, inclusione, cultura della prevenzione e sicurezza, qualità, valutazione formativa, successo formativo di tutti gli alunni.
Aree di intervento
Il Piano include:
- l'Offerta Formativa;
- il Piano di Miglioramento;
- i Regolamenti ed il Patto di Corresponsabilità;
- il potenziamento di cui alla Legge n.107/2015, comma 7;
- le attività formative per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- i percorsi formativi e le iniziative dirette all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per l'inclusione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- Il Piano Annuale per l'Inclusione.

In particolare sono da attenzionare i documenti e le aree che seguono.

1. Redazione del documento di Rendicontazione sociale relativo al triennio 2019-2022 al fine di rilevare i risultati effettivamente raggiunti e le prospettive di sviluppo per la triennalità 2022-2025.

2.Redazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) per il triennio 2022-2025 con cui, tenendo conto dei risultati rendicontati e delle nuove analisi interne al RAV, si individuano le priorità e i traguardi che si intendono raggiungere al termine del triennio.
L'attività è da effettuarsi a cura del Nucleo Interno di Autovalutazione (costituzione come da modello organizzativo).

3. Aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) che, partendo dall'analisi del contesto e delle priorità definite nel RAV, tenendo conto degli obiettivi formativi prioritari previsti per norma (art. 1, comma 7, legge 107/2015), "*esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia*". Nel PTOF, per norma, deve essere riportato **il Piano di miglioramento** (art. 1, comma 14, legge n. 107/2015).
In relazione al Piano "Scuola 4.0" è opportuno, altresì, riportare nel PTOF i principali aspetti relativi alle nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento.

4. Predisposizione PdM triennio 2022-2025
Una volta completata l'autovalutazione, occorre pianificare conseguentemente i percorsi e le azioni da attuare ai fini del Miglioramento. Appare logico, quindi, che l'individuazione delle priorità e dei traguardi attraverso il RAV avvenga prima di qualsiasi impostazione del Piano di miglioramento, in maniera tale da garantire una stretta coerenza tra i documenti.

5. Predisposizione Piano di formazione triennio 2022-2025
Il documento deve tener conto delle indicazioni per lo svolgimento delle attività di formazione docenti in servizio previste dal Piano Nazionale Formazione Docenti e dell'Atto ministeriale di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2022 del Ministro per l'Istruzione Patrizio Bianchi nel quale viene richiamata la necessità di potenziare il sistema della *governance* della formazione in servizio, con l'obiettivo di migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso diverse strategie al fine di:

"*a. promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica;*

b. sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;

c. favorire la riflessione sulla progettazione, il monitoraggio e la valutazione dei percorsi educativi".

La formazione rappresenta la leva principale per la **valorizzazione del personale della Scuola** e dovrà focalizzarsi su azioni formative sia per il personale docente (a seguito di indagine dei bisogni formativi) che ATA (come individuate nel Piano di lavoro del DSGA).
La formazione potrà essere svolta con diverse modalità quali:
-attività formative a livello di Istituzione scolastica;
-attività formative a livello di rete di scuole, compresa la rete di ambito SA 26;
-attività formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica;
-attività promosse da Enti di formazione.

6.Rafforzare l'identità della scuola dell'infanzia, primo e prezioso segmento scolastico, anche nell'ottica della continuità con la scuola primaria

La scuola dell'infanzia per i bambini dai 3 ai 6 anni rappresenta un punto di forza del sistema educativo italiano. Vanta prestigiose tradizioni pedagogiche e numerose esperienze di innovazione conosciute anche sul piano internazionale. Il suo profilo curricolare è stato oggetto di successive elaborazioni, dagli Orientamenti del 1991 fino alle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, che la inseriscono con una sua specificità all'interno della scuola di base. Temi quali i campi di esperienza, l'ambiente di apprendimento, il gioco, le competenze, i (100) linguaggi, la creatività, la cura educativa, portano un contributo originale all'intera scuola; essi sono oggetto di iniziative di ricerca e formazione per i Docenti delle nostre scuole dell'infanzia.

7.Aggiornamento e monitoraggio del Curricolo verticale per competenze dell'Istituto scolastico

Come da PdM (aggiornato a gennaio 2021) il Curricolo è stato predisposto nell'a.s. 2021/2022 con il coinvolgimento dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) al fine di assicurare aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto Comprensivo, a seguito dell'evoluzione seguita alla stesura del precedente curricolo dell'Istituto che risaliva all'a.s. 2015/2016:
-RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
-D. Lgs. 60/2017 relativo alla "*Promozione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali*";
-D. Lgs. 62/2017 recante "*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*";
-D.M. 741 del 3/10/2017 concernente "*Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione*";
-D.M. 742 del 3/10/2017 relativa alla certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione;
-Nota MIUR prot. n.1865 del 10/10/2017 concernente "*Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione*";
-D. Lgs. 66/2017 relativo alle "*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*";
-Documento "*Indicazioni Nazionali e nuovi scenari*", a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, trasmesso con Nota MIUR prot. n. 3645 dell'1.03.2018;
-Nota MIUR prot. n. 1143 del 17.05.2018 "*L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno*";
-Documento di lavoro "*L'autonomia scolastica per il successo formativo*" prodotto nell'anno 2018 dal gruppo di studio istituito con Decreto MIUR prot. n. 479 del 24.05.2017;
-Legge 20 agosto 2019 n. 92 relativa alla "*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*";
-Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 relativo alle "*Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92*" recante il documento "*Allegato A - Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*";
-Decreto Ministeriale n. 89 del 7 agosto 2020 recante "*Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39*" con "*Allegato A - Linee guida per la Didattica digitale integrata*";
-Obiettivi regionali assegnati al Dirigente Scolastico con l'incarico presso l'Istituzione scolastica SAIC895002: IST. COMP. PONTECAGNANO S. ANTONIO (poi denominata "I.C. Eleonora Pimentel Fonseca") a decorrere dal 1° settembre 2020 di seguito riportati:
" *Promuovere la realizzazione di azioni e/o percorsi di innovazione didattica che consentano l'innalzamento delle competenze chiave.*
-Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti per ridurre i fenomeni di dispersione scolastica, abbandono e frequenze a singhiozzo, di devianza giovanile e di bullismo.
-Implementare l'acquisizione delle competenze non cognitive attraverso la logica della rete sociale integrata in contesti formali, informali e non formali";
-Decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n.41, che ha previsto dall'anno

scolastico 2020/2021, che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento;
-Ordinanza prot. 172 del 4.12.2020 del Ministero dell'Istruzione relativa alla *"Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria"* ed allegate *"Linee Guida La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria"*;
-QUADRI DI RIFERIMENTO PER LE PROVE DI VALUTAZIONE INVALSI (Italiano, Matematica, Inglese).
-Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile: sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU, è costituita da 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs – inquadrati all'interno di un programma d'azione più vasto costituito da 169 *target* o traguardi, ad essi associati, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030.
Così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida di cui al D.M. 35/2020, nel nuovo Curricolo verticale di Istituto (come documento unitario) è stato altresì inserito l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sempre nell'ottica di sensibilizzare alla cura dell'ambiente e alla sostenibilità nonché a un clima di legalità e lotta a tutte le forme di violenza morale e fisica, incluse le forme di bullismo e cyberbullismo, anche attraverso la creazione di regolamenti integrativi d'istituto.
A livello di Istituzione scolastica, nei precedenti anni scolastici sono state realizzate le seguenti esperienze che hanno contribuito ad avvertire la necessità di aggiornare il curricolo:
-Formazione "I 100 LINGUAGGI. LE MOLTEPLICI FORME DELLA RICERCA DI BAMBINI E ADULTI**"** sull'esperienza educativa delle Scuole dell'infanzia del Comune di Reggio Emilia e la *teoria dei 100 linguaggi*, realizzata dagli esperti di Reggio Children che oltre a rappresentare un innovativo luogo di ricerca, formazione e forum di idee, vanta un patrimonio di esperienze educative nel campo dei Nidi e delle Scuole dell'infanzia del Comune di Reggio Emilia. Destinatari: Docenti Scuola dell'Infanzia.
-Formazione "*Piccoli Eroi a Scuola*" - Destinatari: Docenti Scuola dell'Infanzia.
-Formazione *"BES e DSA: strategie per l'inclusione"* [Metodologie e strategie didattiche: Universal Design for Learning (UDL) ed Evidence Based Education (EBE)].
-Esperienza relativa alla DDI.
-Patrimonio delle competenze professionali del Collegio Docenti.

Nel corrente anno scolastico il Curricolo verticale di Istituto va integrato con l'insegnamento dell'**Educazione motoria** in sostituzione di educazione fisica per le classi quinte secondo le indicazioni fornite dalla Nota MI prot. n. 2116 del 9.09.2022 per oggetto "*Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Chiarimenti per l'anno scolastico 2022/2023*";
Occorre altresì potenziare le **azioni di monitoraggio del curricolo verticale**.

8.Predisposizione delle Unità di Apprendimento, promozione di approcci didattici e valutativi formativi

Coerentemente con l'aggiornamento del Curricolo di Istituto (Curricolo verticale per competenze – progettazione a livello di scuola) occorrerà procedere alla predisposizione delle Unità di Apprendimento (progettazione per competenze a livello di sezione e classe) come sperimentato nell'a.s. 2021/2022 e alla promozione di approcci didattici e valutativi formativi con l'elaborazione di risorse e strumenti per la didattica e per la valutazione delle competenze (per l'osservazione e la valutazione delle competenze necessita infatti la predisposizione di strumenti specifici quali compiti autentici e rubriche).
Tanto alla luce delle indicazioni contenute nelle norme più recenti già citate sopra ma che si riportano per opportunità:

-D. Lgs. 62/2017 recante "*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*";
-D.M. 741 del 3/10/2017 concernente "*Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione*";

-D.M. 742 del 3/10/2017 relativa alla certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione;

-Nota MIUR prot. n.1865 del 10/10/2017 concernente "*Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione*".
Normativa specifica per la Scuola Primaria:
-D.L. 22/2020, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, che ha previsto che, da quest'anno scolastico, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento;

-Ordinanza prot. 172 del 4.12.2020 del Ministero dell'Istruzione relativa alla *"Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria"* ed allegate *"Linee Guida - La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria"*.

9.Rafforzare i processi di inclusione della Scuola
individuando con chiarezza le aree in cui intervenire per rimuovere tutte le barriere che impediscono la partecipazione e il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento, in situazioni di svantaggio socio-economico e/o linguistico (L2). Ciò può essere ottenuto:
a. rendendo inclusivi ambienti e metodologie didattiche attraverso la diffusione di un approccio bio-psico-sociale alla disabilità e la stesura di **protocolli procedurali** e strategie didattiche innovative in grado di creare degli ambienti di apprendimento realmente inclusivi;
b. sviluppando una didattica universale (Universal Design for Learning) e altre metodologie innovative;
c. definendo percorsi formativi personalizzati e condivisi e incrementando attività riferite sia ad azioni di recupero degli studenti in difficoltà sia al potenziamento degli studenti in situazione di eccellenza, ai sensi della legge 107/2015.

10.Potenziare l'offerta formativa
allineando il più possibile la qualità dell'offerta agli standard internazionali, alle nuove competenze europee e alla vision e mission della Scuola in un'ottica di progettualità di istituto che sia condivisa da tutto il Collegio Docenti, individuando in maniera puntuale quali progetti del PTOF quelli che possono avere una ricaduta su un elevato numero di alunni/e dell'Istituto ed evitando una eccessiva frammentarietà:
• Partecipare a progetti nazionali e internazionali che possano contribuire sia alla realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, connessi con l'utilizzo sistematico delle tecnologie con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito del Piano Nazionale della Scuola Digitale, sia a processi di internazionalizzazione dell'istituto attraverso il progetto Erasmus Plus e le iniziative eTwinning (Didattica e progetti collaborativi tra scuole in Europa);
• Inserire nel PTOF le attività proposte dal territorio coerenti con la mission e la vision dell'Istituzione scolastica e ampliando l'orario di apertura della Scuola per dare ulteriore disponibilità e aiuto alla comunità e alle famiglie;
• Sviluppare un'alleanza con le famiglie degli alunni al fine di rafforzare l'intervento educativo e formativo della Scuola per il conseguimento del successo formativo di tutti gli alunni.

11.Promozione della cultura della prevenzione e sicurezza
L'educazione alla salute e sicurezza sul lavoro rappresenta un punto importante per la crescita del cittadino. Anche la normativa in materia (D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81 e s.m.i.) ha rafforzato la necessità di avvicinare l'individuo al concetto di prevenzione sin dalle prime istanze di sviluppo della sua coscienza civile di uomo e di cittadino. La scuola, ambiente di vita per gli alunni e ambiente di lavoro per il personale scolastico, è il luogo primario della prevenzione, dove la formazione alla salute e alla sicurezza può trovare un terreno fertile nel quale radicarsi e diventare patrimonio dell'individuo e del gruppo. La Scuola è determinante nel favorire comportamenti adeguati e stili di vita sani, oltre che l'interiorizzazione delle regole e dei valori fondamentali di responsabilità sociale e civile. E' fondamentale sottolineare il ruolo educativo e formativo della scuola nel fornire gli strumenti culturali e le competenze relazionali utili ad affrontare l'attuale emergenza epidemiologica, i rischi presenti a scuola e a casa, l'inserimento in una futura realtà lavorativa e, in generale, nella società. Essa si esplica nella partecipazione a specifici interventi di informazione e formazione, nell'assunzione di incarichi sui luoghi di lavoro, in percorsi formativi per gli alunni da inserire all'interno del PTOF (al fine di promuovere la capacità di individuazione dei fattori di rischio; di assumere comportamenti responsabili ed adeguati di fronte a situazioni di rischio, comportamenti sociali responsabili verso se stessi, gli altri e l'ambiente in cui si agisce; comportamenti ispirati alla solidarietà ed al rispetto di persone, cose e luoghi; la comprensione e condivisione delle regole e l'adozione di uno stile di vita adeguato). In particolare potranno essere previste iniziative di formazione rivolte agli studenti della Scuola Secondaria di I grado per sensibilizzare alla prevenzione e alle tecniche di primo soccorso in collaborazione con le realtà associative territoriali di settore.

12.Monitoraggio PTOF
Si ritiene opportuno, infine, sottolineare la necessità di progettare e realizzare concrete azioni di monitoraggio delle attività previste dal PTOF
-per sviluppare momenti di riflessione sull'impatto, in termini di apprendimento, delle attività previste dal PTOF al fine di introdurre interventi correttivi e azioni di miglioramento, processi di pianificazione organizzativa, verifica e valutazione dei percorsi formativi;
-per sviluppare la cultura della rendicontazione.

Il Piano dovrà essere aggiornato ed integrato a cura dai Docenti con incarico di Funzione Strumentale al PTOF affiancati dai Docenti Collaboratori del Dirigente Scolastico, dall'Animatore Digitale, dal Referente per la Scuola dell'Infanzia e dai Referenti dei progetti. A tale scopo i Docenti con incarico di Funzione Strumentale e il Referente per la Scuola dell'Infanzia utilizzeranno la piattaforma PTOF in ambiente SIDI, già prassi di questo Istituto scolastico. Il documento dovrà essere redatto **entro e non oltre il 14 ottobre 2022**, affinché possa poi essere portato all'esame del Collegio dei Docenti e sottoposto alla successiva approvazione del Consiglio di Istituto entro ottobre 2022.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Antonietta Cembalo
Firmato digitalmente